



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 41 Del 09/06/2020	OGGETTO: <u>Letture ed approvazione verbali sedute precedenti.</u> <u>RINVIO</u>
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **9** del mese di **Giugno**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **04/06/2020** prot. N.33485, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 20	ASSENTI N. 10
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **MAZZU' Andreina**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Assume la presidenza il Presidente F.F. Sig. **DI BELLA Giovanni**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A termine dell'appello entra in aula il Presidente Nastasi. **Presenti 21.**

Il Dott. Nastasi assume la Presidenza del Consiglio.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Foti**, il quale si sofferma sulla polemica che si è instaurata rispetto alla seduta del 28 Maggio con riferimento alla problematica occupazionale dei lavoratori dell'indotto della Raffineria, anche per rispondere ad alcuni attacchi che sono stati rivolti al Consiglio Comunale da parte di alcune associazioni ambientaliste del territorio.

A tal uopo dà lettura integrale di una nota.

La nota viene allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

Entra il Consigliere Sindoni. **Presenti 22.**

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale condivide l'intervento del Consigliere Foti e aggiunge che la finalità di quel Consiglio Comunale aveva come obiettivo quello di aprire un confronto tra la politica e l'amministrazione, affinché si potesse tentare di scongiurare quel paventato - quasi scontato licenziamento di una parte dei dipendenti della Raffineria di Milazzo.

Dà atto che la posizione del Consiglio Comunale è sempre stata chiara ed è sempre stata quella di condividere il territorio con la Raffineria, visto che nel tempo non si è stati mai in grado di creare un'alternativa occupazionale più compatibile. Continuando l'intervento il Consigliere Alesci dichiara di sentirsi in dovere di difendere il diritto sacrosanto dell'occupazione dei lavoratori.

Cambiando argomento, invita il Presidente ad essere pressante affinché il Sindaco venga in aula a relazionare su quanto ha fatto, sta facendo e farà sulle problematiche del Covid-19.

Il **Presidente** interrompe l'intervento del Consigliere Alesci, evidenziando che è già pronto un ulteriore sollecito al Sindaco affinché si presenti in aula per

relazionare sul lavoro che ha svolto e ha intenzione di svolgere in merito all'emergenza epidemiologica.

Si riserva di inviare il tutto alla Prefettura e all'Assessorato Regionale Enti Locali in caso di ulteriore mancato riscontro.

Alle ore 20:10 entra in aula il consigliere Capone. **Presenti 23.**

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale si riserva di redigere un comunicato stampa per richiamare ognuno alle proprie responsabilità.

Cambiando argomento, il Consigliere Alesci chiede il motivo per il quale ad oggi non sono ancora stati resi fruibili al pubblico i parchi giochi dei bambini ed in particolare Villa Nastasi.

A conclusione d'intervento invita l'amministrazione a predisporre i bilanci per la stabilizzazione definitiva dei lavoratori precari dell'ente.

Interviene il Consigliere **Nani**, il qualche, anch'egli, intende discutere in merito alla questione delle associazioni ambientaliste e intende sottolineare che quando si discute è bene prima studiare oppure ci si trova in malafede.

Sostiene che nessun Consigliere Comunale desidera maggiore inquinamento per la propria città.

Ritiene che gli ambientalisti dovrebbero attenzionare la città per 365 giorni l'anno, dai grandi ai piccoli temi.

Richiama la problematica inerente la discarica a cielo aperto attenzionata anche da "Striscia la Notizia".

Critica gli Assessori che continuano a non venire in aula e ritiene che la sede istituzionale per confrontarsi sia l'aula consiliare, certamente non i social network.

Invita l'amministrazione e quindi il Sindaco a relazionare in aula quanto sta facendo e quanto avrà intenzione di fare in materia di Covid-19.

Cambiando argomento, il Consigliere Nani invita l'amministrazione a programmare un'isola pedonale in città contigua e non staccata dai parcheggi perché non si può immaginare di realizzare un'isola pedonale se non si trovano i parcheggi per le auto.

Invita i ristoratori a non posizionare tavolini lungo la strada per evitare di incorrere a sanzioni anche di natura penale.

Alle ore 20:34 esce il Consigliere Cocuzza. **Presenti 22.**

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, richiamando l'argomento già introdotto dal Consigliere Foti in merito alla seduta di Consiglio Comunale in cui si è discusso della problematica dei lavoratori dell'indotto della raffineria, intende specificare che i commenti che sono stati pubblicati sui social network e nei vari giornali sono davvero fuorvianti rispetto a quella che è la realtà.

Rammenta che il civico consesso in quella sede ha votato un documento successivamente commentato in particolare dalle associazioni ambientaliste, che sostengono che il Consiglio Comunale si trova d'accordo ad inquinare di più la città e sono soggetti a sudditanza da parte della RAM.

Ritiene che da un'attenta lettura del documento si percepisce perfettamente che il Consiglio Comunale non è assolutamente d'accordo ad inquinare di più.

Coglie l'occasione per dare lettura del punto n.3 del documento che è stato completamente riformulato: *"Invitano il Governo Regionale, attraverso interessamento della deputazione territoriale, a discutere i margini di possibilità offerti nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa nazionale ed europea"*.

Si sofferma sulla questione relativa all'inquinamento ambientale della città, specificando l'insufficienza dell'installazione delle due centraline di monitoraggio e ribadendo l'importanza della nuova Legge Regionale che ha voluto fortemente il partito Forza Italia con la quale verrà creato un sistema di monitoraggio che consentirà di rilevare tutti gli inquinamenti che si possono verificare sul territorio.

In definitiva, quindi, dissente da quanti sostengono che il Consiglio Comunale ha votato un documento per fare inquinare di più la città, ribadisce che con la nuova legge si ha l'opportunità di poter seguire la direzione univoca di avere occupazione e nel contempo il rispetto dell'ambiente.

Alle ore 20:37 si allontana il Consigliere Alesci. **Presenti 21.**

Interviene la Consiglieria **Abbagnato**, la quale innanzitutto precisa che non è sua intenzione entrare nel merito della polemica di cui sopra, ritenendo che ognuno in certi ambiti debba esercitare il proprio mestiere, ma visto che vi sono in aula delle associazioni ambientaliste, nonostante quello che si sta trattando non è un Consiglio Comunale aperto, sostiene sia doveroso dare lettura integrale della nota che è stata trasmessa dalle associazioni al Consiglio Comunale che di seguito viene riportata: *"Egregi consiglieri, nei giorni scorsi abbiamo denunciato l'operazione finalizzata all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un documento che chiedesse una revisione del Piano Regionale di tutela della qualità"*

dell'aria, attraverso l'interessamento della deputazione locale all'ARS. Si voleva così dare man forte alle analoghe pressioni che proprio in queste settimane le raffinerie siciliane stanno esercitando sul governo regionale, al fine di ottenere limiti emissivi più morbidi e quindi la possibilità di inquinare di più, continuando anche a distruggere il clima. Fortunatamente alcuni Consiglieri si sono opposti ad una richiesta esplicita in tal senso e alla fine è stata approvata una versione di compromesso che si presta però a varie interpretazioni. E' chiaro che in una circostanza come quella odierna, in cui la richiesta delle raffinerie al governo regionale è chiara e precisa, il documento approvato dal consiglio, che chiama anch'esso in causa il governo regionale chiedendogli di valutare ogni possibilità sulla questione della raffineria, possa essere facilmente interpretato da chi di dovere, magari aldilà delle intenzioni di una parte dei Consiglieri come un supporto a quanto chiesto dalle raffinerie. Dopo la nostra denuncia diversi Consiglieri hanno chiarito che il loro intendimento non è mai stato quello di chiedere una revisione del piano. Vogliamo credere alla loro buona fede, ma è chiaro che a questo punto si pone la necessità dell'approvazione di un atto deliberativo che stavolta chieda alla Regione di non modificare il piano della qualità dell'aria. Solo così si potrà evitare che il precedente documento possa essere strumentalizzato dalle grosse industrie inquinanti. Ricordiamo che il Piano è stato formulato e approvato sulla base di specifiche disposizioni della normativa nazionale e comunitaria dopo un attento iter che ha coinvolto, tra gli altri, ARPA Sicilia e Ministero dell'Ambiente. Come disposto dall'art.9 del D.Lgs.155/2010, il piano individua le principali sorgenti emmissive e vi applica le misure necessarie a garantire la migliore qualità dell'aria possibile, attraverso l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Esso è quindi perfettamente applicabile dal punto di vista tecnico. Come ammesso nei ricorsi delle altre raffinerie siciliane, si tratta di un problema prettamente economico, in quanto sarebbero necessari investimenti di 150-180 milioni di euro entro il 2027. Investimenti che, oltre a ridurre l'inquinamento, aumenterebbero l'occupazione. Sono auspicabili, a tal riguardo, incentivi sulle tecnologie anti-inquinamento delle industrie, nel solco del "Green New Deal" che punta a creare posti di lavoro sanando l'ambiente. Non si può invece pensare di accontentare l'avarizia e l'avidità delle industrie ammorbidendo i limiti emissivi a discapito di centinaia di migliaia di cittadini che da decenni subiscono sulla propria pelle le conseguenze del grave inquinamento da esse prodotto. Il Piano della qualità dell'aria dà ai cittadini ed ai lavoratori la speranza di un miglioramento delle condizioni ambientali e sanitarie.

Una speranza che stavolta non dev'essere assolutamente tradita, né infranta. Si invita inoltre il Consiglio comunale a prendere posizione affinché le associazioni, portatori di interessi diffusi, vengano convocati al tavolo di confronto con industrie e sindacati. Fiduciosi che il Consiglio Comunale delibera un atto deliberativo che accolga quanto sopra richiesto, porgiamo distinti saluti" firmato ADASC, Associazione per la Difesa dell'Ambiente e dei Cittadini, Coordinamento Ambientale Milazzo - Valle del Mela, Comitato dei cittadini contro l'inceneritore del Mela, ARCI Messina PS, Movimento No Inceneritore del Mela.

A conclusione d'intervento chiede al Presidente, vista l'ora tarda, di entrare nel merito dell'O.d.g. e chiede nel contempo il prelievo del punto n.7.

Alle ore 20:55 si allontanano i Consiglieri di Bella e Formica. **Presenti 19.**

Il **Presidente**, ritiene doveroso convocare un Consiglio Comunale aperto sul punto, affinché anche le associazioni ambientaliste possano intervenire a microfono acceso.

Sottolinea che tutti gli interventi riferiti alla questione di cui sopra, si sarebbero potuti evitare se ci fosse stato in aula il Sindaco a relazionare.

Rivolgendosi alle associazioni ambientaliste, intende specificare che nessuno di loro ha preso posizione quando si è deciso di eliminare un piccolo polmone di Milazzo (Area ex Puglisi) per dar vita ad un edificio di sei piani nella indifferenza di tutti.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale si domanda dove sono effettivamente schierati il Partito Democratico e Articolo 1 sull'argomento perché a tutti è sfuggito il silenzio della sinistra milazzese.

A questo punto il Consigliere Midili coglie l'occasione per dare lettura dell'oggetto di un primo comunicato arrivato esattamente sei giorni dopo la seduta di Consiglio Comunale che titolava: *"Una parte del Consiglio Comunale di Milazzo chiede più inquinamento per obbedire alla RAM"*.

Smentisce quanti sostengono che il Consigliere Midili sia pagato dalla Raffineria di Milazzo.

Precisa che il Consiglio Comunale ha già votato un documento circa due anni e mezzo fa contro l'inquinamento in città.

Cambiando argomento, il Consigliere Midili si domanda come mai l'amministrazione, a proposito del sesto anno di legislatura, si è accorta soltanto oggi, 9 giugno

2020, che agli uffici tributi c'è bisogno di un supporto perché non riescono a svolgere regolarmente il lavoro.

Si augura che non venga messa in atto una esternalizzazione del servizio.

Cambiando nuovamente argomento, il Consigliere Midili si sofferma sulla gara dei parcheggi a pagamento, in quanto è a conoscenza del fatto che è stato nominato un supporto al RUP. Sarebbe interessante capire - aggiunge il Consigliere Midili - se il piano del progetto è rimasto sempre quello che c'era col vecchio RUP, se è cambiato con il nuovo RUP oppure se sta cambiando con l'arrivo del supporto al RUP.

Chiede al Presidente la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario ed urgente sul punto anche per verificare il motivo per il quale dalle casse del Comune sono usciti dei soldi per pagare un esperto esterno.

Chiede inoltre che il Sindaco venga a relazionare in aula in merito alla questione Covid-19.

Alle ore 21:10 escono i Consiglieri Piraino, Magliarditi e Magistri. **Presenti 16.**

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale, in vista di un Consiglio Comunale sulla problematica dei lavoratori della RAM, chiede al Presidente la possibilità di invitare i vertici dell'azienda in aula per un confronto.

Il Presidente, non essendovi ulteriori interventi preliminari, introduce il primo punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti**". Chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo		X
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X

MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano		X
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	12	18

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula non è sufficiente a rendere legale l'adunanza, rinvia, come da regolamento, la seduta ad un'ora. Sono le ore 21:15.

Alle ore 22:15 la Segretaria constatata che non è comparso alcun Consigliere, pertanto la seduta viene rinviata, così come da regolamento, a 24 ore.

La seduta viene chiusa alle ore 22:15 e rinviata a Mercoledì 10 Giugno 2020 alle ore 19:30.

Intervento seduta Consiglio Comunale 09 giugno 2020

Consigliere comunale Antonio Foti

Grazie Presidente

Presidente quest'oggi mi vedo costretto ad intervenire nella speranza si possa fare chiarezza sul dibattito che si è sviluppato in Consiglio Comunale sul tema della Raffineria specificatamente sulla vertenza RAM - problema occupazionale e in secondo luogo sugli attacchi e gli articoli pubblicati a mezzo stampa dal "Movimento" No Inceneritore.

In questi anni ho cercato di capire e comprendere fatti e problematiche su più fronti riguardanti la situazione del nostro Ente Locale e più in generale, sui grandi temi, le problematiche del nostro comprensorio, prime fra tutte quelle legate alle questioni ambientali (vedi inceneritore, bonifiche SIN, Piano Paesaggistico), portualità e difesa della nostra Rete Ospedaliera e tanto altro.

Ho riletto più volte il documento finale approvato in Aula Consiliare e non nascondo che faccio obiettivamente fatica a trovare le ragioni di una polemica così feroce sviluppatasi negli ultimi giorni. Nonostante ciò cercherò di sforzarmi ponendomi su un piano di autocritica nella speranza che anche il Consiglio possa come Organo Istituzionale fare lo stesso. Autocritica sia chiaro non rispetto a certi comunicati e a certe affermazioni lanciate da alcune realtà ambientaliste ma rispetto all'andamento del dibattito della seduta di Consiglio sulla vertenza RAM.

Non nutro dubbi sul fatto che un argomento così delicato e che investe il futuro di un intero territorio merita e avrebbe meritato un dibattito in Consiglio Comunale decisamente diverso, meno superficiale nel confronto in aula, più attento e che riprendesse maggiormente alcuni punti fondamentali. Il tema e la difesa del Piano Regionale della Qualità dell'Area, quello degli investimenti dell'Azienda in termini di ambientalizzazione degli impianti legati al mantenimento dei livelli occupazionali e i processi legati alla bonifica del territorio. Su questi aspetti colleghi, come su altri, non possiamo accantonare la discussione e il confronto che deve restare invece vivo e attuale.

Ci tengo a ricordare e a puntualizzare che sia in Conferenza di Capigruppo sia durante la seduta di Consiglio Comunale più volte è stata ribadita l'opportunità di convocare una seduta aperta coinvolgendo tutte le parti interessate ma le misure di sicurezza legate al Covid-19 impediscono, in questa fase, questa formula più volte utilizzata. Quindi nessuna volontà recondita da parte del Consiglio di voler insabbiare il dibattito, di voler mozzare il confronto. Un Consiglio Comunale, quello di Milazzo, sempre stato pronto ad accogliere le istanze non solo delle realtà associative ma anche di singoli cittadini, affrontando, nel corso di questi cinque anni, temi delicatissimi, dall'Inceneritore, alla portualità, dall'Ospedale fino alla problematica della discarica rinvenuta pochi mesi fa sul litorale di Ponente.

Ho ritenuto giusto non sottrarmi al dibattito e al confronto in Aula. Ho espresso la mia posizione intervenendo a microfono e sottolineando non solo la complessità dell'argomento ma il ruolo fondamentale di tutti gli attori in campo in primo luogo le sigle sindacali e le realtà ambientaliste del comprensorio. Sappiamo che la questione oltre ad avere risvolti di ordine politico, di visione programmatica, ha anche delle sfumature di ordine tecnico che impongono un serio approfondimento evitando strumentalizzazioni e inutili contrapposizioni.



Presidente mai mi sarei aspettato un attacco così feroce nei confronti di questo Civico Consesso. Un Consiglio Comunale che nel corso di questi anni non è mai arretrato di un solo centimetro soprattutto sulle questioni cruciali che investono il futuro della nostra città e del nostro Comprensorio ed in particolar modo sui temi della tutela della salute e della tutela ambientale.

Rigetto al mittente quindi le accuse lanciate dalle realtà ambientaliste, accuse diffamatorie che nulla hanno prodotto se non uno sterile muro contro muro non utile ad un confronto sereno e che rischia, al contrario, di allontanarci dal merito e della risoluzione del problema.



Fraasi come *“Alcuni consiglieri di Milazzo chiedono più inquinamento per obbedire alla RAM”*. Oppure che alcuni Consiglieri avrebbero *“[...] una visione di territorio piegata agli interessi privati, incapace di far valere l'interesse collettivo [...]”*.

Ecco Presidente... Tutto ciò è inaccettabile. Se questo è il terreno sul quale dobbiamo misurarci, fatico a trovare i presupposti che possano portarci, con il “Movimento”, ad un confronto leale, di rispetto reciproco, sia pur nelle differenze più che legittime mai dal sottoscritto minimizzate.

In questi cinque anni, chiunque conosca e abbia seguito la mia umile e insignificante attività politica, sa perfettamente che non è mai venuta meno la mia presenza, non è mai venuto a mancare il mio supporto anche quando le posizioni confliggevano e non erano allineate.

Ma l'obiettivo è stato sempre lo stesso... cercare di remare nella stessa direzione per raggiungere risultati comuni sempre e solo nell'interesse della nostra città e del nostro comprensorio.

Per questo ritengo inaccettabili e gravissime le dichiarazioni rilasciate pochi giorni fa dal Movimento No Inceneritore. Sono certo e convinto che all'interno dello stesso "Movimento" in tanti non abbiamo condiviso questo approccio e questo linguaggio violento e di bassissima leva. Un teatrino della miseria purtroppo contro il "muro basso" montato a regola d'arte una settimana dopo, perchè prendersela con il "muro basso" fa comodo a tutti.

Ieri presso l'Ufficio di Presidenza è pervenuta una nota da parte di alcune realtà ambientaliste che mi lascia, nel metodo, decisamente perplesso. Lo dico senza alcun retropensiero. Se qualcuno pensa di mettere all'angolo il Consiglio Comunale si sbaglia di grosso. Giocare a "Risiko" su una questione delicatissima e che rischia da qui, ai prossimi mesi ed anni, di diventare una vera e propria "situazione polveriera" rappresenterebbe un grave errore. Faremmo solo un danno al nostro territorio.

A posteriori provo a porre una riflessione ...

Piuttosto che gettare "vagonate di fango", alimentando sterili polemiche, mi chiedo se non fosse stato più opportuno aprire da subito un vero e reale confronto, anche sulla base del fatto che il sottoscritto aveva avuto già modo di sentirsi telefonicamente con alcuni esponenti del Movimento subito dopo la seduta del 28 maggio.

Invece sì è la scelta un'altra strada.

Sarebbe stato più utile provare a lavorare sinergicamente, sia pur nelle critiche più che legittime, sia pur nelle diverse posizioni, cercando di riempirlo quel dibattito, cercando di rafforzarla la posizione del Consiglio Comunale piuttosto che delegittimarla a livello istituzionale. Per me la politica è questa. Ridurre distanze inconciliabili. Lavorare su mediazioni alte con i giusti interlocutori sempre nell'interesse della collettività. Paradossalmente quel tipo di approccio rischierebbe invece di favorire indirettamente chi, quel Piano vorrebbe eventualmente modificarlo. Un atteggiamento da "Sindrome di Tafazzi" che potrebbe escludere le realtà ambientaliste del territorio dai tavoli decisionali e questo non può e non deve accadere. Non possiamo correre il rischio di mancare uno degli obiettivi cruciali quello di spostare l'asticella sui temi legati alle BONIFHE e alla costruzione di un'alternativa di sviluppo al modello industriale ponendo la vertenza RAM non solo come un problema di natura ambientale ma, in primo luogo, come un problema sociale. Il rapporto AMBIENTE – LAVORO – SALUTE non può essere scisso ma deve rappresentare una vera e reale simbiosi che ci deve portare su terreni comuni.

Mi auguro che gli amici del Movimento possano, da qui ai prossimi giorni, rivedere alcune prese di posizioni assunte nei confronti del Civico Consesso, ritirando accuse ed insulti che rischiano di inquinare ancor di più il dibattito pubblico attuale. Un modo per ripristinare e ristabilire il confronto su un piano di rispetto e di legittimazione reciproca a livello istituzionale misurandoci nel merito delle questioni. Vedi il tema non solo legato al Piano Regionale di Qualità dell'Aria ma anche al lavoro del Gruppo Istruttore al Ministero dell'Ambiente nel quale si affrontano e discutono gli adeguamenti e gli interventi di ambientalizzazione sulla base delle tecnologie esistenti presenti ed elencate nel BREF. Vedi la questione AIA nella quale i

Comuni di San Filippo del Mela e Milazzo sono attori protagonisti. Diversamente non vedo quali spazi di confronto possano sussistere all'interno di un clima così feroce ed ingiustificato.

Utile al dibattito e al confronto quest'oggi è riprendere alcuni tratti della lettera del Sindaco del 18.02.2020 inviata al Presidente della Regione Siciliana (che allego al mio intervento scritto) proprio sul Piano della Qualità dell'aria nella parte in cui si riporta integralmente. “[...] *“Sono infatti convinto che prima dell’adozione del Piano sulla Qualità dell’Aria gli uffici regionali ne abbiano valutato l’impatto in concreto e pertanto ho fiducia che il Governo da Lei guidato abbia già elaborato una strategia per la gestione di questa delicata fase che interessa circa 2500 famiglie, in buona parte milazzesi, che traggono sostentamento dalla presenza della raffineria e che, tra poco meno di due anni, potrebbero ritrovarsi prive della fonte principale di reddito”.* [...]”.



Una posizione che mi sembra, a mio modestissimo parere, al netto del politichese, non si discosti molto, in alcune parti, da quella assunta nel documento votato dal Consiglio Comunale e che merita di essere evidenziata ritenendomi personalmente anche d'accordo su alcuni aspetti di metodo come quello di coinvolgere il Presidente della Regione Sicilia On. Le Musumeci. Quindi un richiamo legittimo che il nostro Sindaco rivolge alla parte politica.

Da riprendere inoltre la nota stampa del 20.03.2018 pubblicata sul sito istituzionale del nostro Comune sul rilascio AIA Raffineria riguardanti i termini dell'accordo raggiunto con la Raffineria. Presenti alla conferenza stampa il Sindaco di Milazzo e il Commissario del Comune di San Filippo del Mela.

Due passaggi di strettissima attualità che si inseriscono e si intrecciano con i fatti delle ultime settimane. Un dibattito che non può e non deve essere mortificato ma che al contrario impone attenzione su un filone che deve impegnarci tutti a lavorare, da qui ai prossimi anni, alla costruzione di una reale alternativa ad un modello di sviluppo che, vista la situazione, rischia di diventare anacronistico, cominciando a porre il tema della riconversione industriale. Sappiamo benissimo che una riduzione degli investimenti non porterebbe con sé solo effetti in grado di influenzare i livelli occupazionali, delle maestranze che operano all'interno delle aziende dell'indotto ma anche ed in primo luogo i processi legati all'ambientalizzazione e alla sostenibilità ambientale, unica via utile alla difesa del rapporto inscindibile AMBIENTE – LAVORO - SALUTE.

Presidente il lavoro e le posizioni assunte dal sottoscritto nel corso di questi anni sono molto chiare e non permetterò a nessuno di inquinare ciò, che nel mio piccolo, ho cercato di portare avanti non senza fatica, costruendo ponti di dialogo e scambio di vedute e idee, provando ad alzare il livello del dibattito.

Vi invito a riprendere il mio intervento in Consiglio Comunale insieme al documento votato in Aula Consiliare sulla netta contrarietà all'Inceneritore e al modello dell'incenerimento, una battaglia condotta insieme a tanti altri, confrontandomi innumerevoli volte con le realtà ambientaliste del territorio, senza tirarmi mai indietro e che ci vede ancora attenti e vigili. Ricordo ancora l'iniziativa organizzata al Teatro Trifiletti con tutti i rappresentanti istituzionali del territorio, Sindaci, Assessori e Consigli Comunali, alla presenza delle associazioni ambientaliste. Potrei citare la questione legata alla difesa del Piano Paesaggistico, al Consiglio Comunale aperto sulla qualità dell'aria, all'interrogazione e ai vari interventi sulle Bonifiche del SIN di Milazzo, ai temi della mobilità sostenibile e dell'economia circolare, la proposta per rendere il nostro Comune Plastic Free.

Senza dimenticare il lavoro e le innumerevoli dichiarazioni sulla tutela dell'Ospedale Riuniti di Milazzo e Barcellona sulla necessità di avere una sanità locale chiaramente costruita sulle necessità, sulla situazione e sulle problematiche della Valle del Mela e quindi la previsione nella nostra Rete Ospedaliera di un Reparto di Oncologia legato a strutture per la diagnosi e la cura delle malattie tumorali. E qui mi sento di ringraziare il Presidente dell'Associazione Teseo Dott. Andriolo con il quale ci siamo confrontati lungamente e più volte nel corso di questi anni.

Avremmo voluto avere in questi cinque anni un'Amministrazione che avviasse a 360 gradi vere politiche ambientali. Purtroppo poco è stato fatto nonostante gli stimoli e le sollecitazioni non solo delle realtà e delle associazioni ambientaliste ma anche da parte di questo Consiglio Comunale.



Incomprensibile la mancata riconvocazione del tavolo tecnico sulla qualità dell'aria e odori molesti, un tavolo che, se oggi fosse operativo alla presenza delle realtà ambientaliste, dell'Azienda, dei rappresentanti istituzionali e di tutti soggetti interessati, comprese le sigle sindacali, oggi avrebbe avuto l'opportunità di affrontare anche la vertenza RAM provando a trovare soluzioni e percorsi condivisi, piuttosto che riunioni saltuarie e improvvisate limitandosi ad affrontare il contingente.

Non si capisce ancora il motivo del perché l'atto di indirizzo sulla costituzione della Consulta Ambientale non abbia avuto seguito. Senza dimenticare il progetto sui Giardini di Federico, finanziato dalla Regione Sicilia, che inquadra processi legati al controllo delle emissioni industriali e della qualità dell'aria. La questione della sede ARPA con cinque anni di articoli e fiumi di inchiostro con le stanze degli Uffici dei Cappuccini ancora vuote. Ed infine, non per ordine di importanza, il Protocollo d'Intesa che si sarebbe dovuto stipulare con le realtà industriali del territorio mai abbozzato e ormai definitivamente tramontato.

Il mio invito caro Presidente è quello di tornare a misurarci nuovamente sui contenuti. Urge adesso la convocazione di una Conferenza Programmatica Permanente nella quale si possa scrivere un patto tra i soggetti protagonisti. La tutela ambientale e della salute devono conciliarsi con la salvaguardia e la difesa dei posti di lavoro.

La politica, non solo quella che si fa in quest'aula ma anche quella portata avanti dalle associazioni ambientaliste fuori, ha l'obbligo, il dovere e la responsabilità di riscrivere un nuovo paradigma di sviluppo per Milazzo e per tutta la Valle del Mela, provando a governare non solo l'esistente ma ad immaginare un futuro alternativo nell'interesse della collettività evitando che Milazzo possa rischiare di diventare la nuova Bagnoli, la nuova Gela, Marghera, ecc. Cattedrali nel deserto in attesa di essere bonificate.

Oggi come non mai serve provare ad essere ambiziosi alzando lo sguardo al futuro, programmando percorsi virtuosi all'interno dei quali la sostenibilità dell'industria si sposi perfettamente con veri processi di riconversione mettendo parallelamente al centro le potenzialità e le bellezze culturali e attrattive del nostro territorio.

Milazzo, 09.06.2020


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



CITTA' DI MILAZZO

I° SETTORE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 06.06.2020

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti dal n.15 al n. 20;

IL PROPONENTE _____

VISTI i verbali del Consiglio Comunale dal n.15 al n. 20 ;

VISTO l'art. 186 della L.R. 15.03.1963 n. 16 e ss.mm.ii;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi del suddetto articolo, alla lettura ed all'approvazione dei predetti verbali,

PROPONE

- di dare lettura e di approvare i seguenti verbali, adottati dal Consiglio Comunale, contraddistinti con i numeri: n. 15 al n. 20;
- n. 15 del 28/02/2020, Mozione: Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri (Dantedi). Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti – CHIUSURA SESSIONE
- n. 16 del 03/04/2020, Emergenza "COVID-19" Comune di Milazzo – DISCUSSA
- n. 17 del 09/04/2020, Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017, art.109-bis dell'O.R.EE.LL.. – RINVIO
- n. 18 del 16/04/2020, Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017, art.109-bis dell'O.R.EE.LL.. – RINVIO
- n. 19 del 23/04/2020, Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017, art.109-bis dell'O.R.EE.LL.. – RINVIO
- n.20 del 27/04/2020, Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017, art.109-bis dell'O.R.EE.LL.. – RINVIO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art .53, L. n.142/90, come recepito dall'art. 1 comma I°, lett. i) L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. n.30/00)

SI ESPRIME PARERE Favorevole

Milazzo, li 04.06.2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Alessandra Lisi



IL DIRIGENTE DEL I SETTORE
Dott. Michele Bucolo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 53 L.n. 142/90, come recepito dall'art.1 comma I°, lett.i) L.R. n.48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. n.30/00)

SI ESPRIME PARERE NON DOVUTO

Milazzo, li _____

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott.ssa Andreina Mazzù

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE F.F.
GIOVANNI DI BELLA

Il Consigliere Anziano
LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/07/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---